

Cfr. V. GALLIAZZO, *op. cit.*, vol.2, p.113. Lo studioso nota che la tecnica di costruzione del ponte è simile sia a quella del Ponte Corvo che del Ponte Cardano sulla via Flaminia, per cui può essere datato o all'età augustea o alla metà del I secolo a.C.. Il Gazzola al contrario aveva datato il ponte all'età traianea in base ad un'epigrafe del 198 a.C. in cui Caracalla e Settimio Severo si riferiscono alla ricostruzione di un ponte crollato per vetustà; a tale ipotesi si oppone il Galliazzo non ritenendo che l'epigrafe possa essere riferita al ponte di Apollosa sia per la provenienza incerta sia perché si riferiva ad un ponte sul Calore.